

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	44
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	40
2. disturbi evolutivi specifici	49
➤ DSA	24
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro (Psicofisici)	25
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	79
➤ Socio-economico	11
➤ Linguistico-culturale	49
➤ Disagio comportamentale/relazionale	10
➤ Altro (alunni stranieri)	9
Totali	172
% su popolazione scolastica	13,44
N° PEI redatti dai GLHO	93
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	79

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	N.2 Funzioni Strumentali	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	N.1 Referente DSA/BES	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Costituzione del GLI (tutte le Funzioni Strumentali) Il GLI:
- Funzione Strumentale Area 3 e Referente DSA/BES :
 1. Raccoglie le documentazioni Sostegno/DSA/BES
 2. Offre consulenza ai docenti
 3. Monitora le pratiche inclusive (le programmazioni individualizzate)
 4. Individua criteri di compilazione PEI, PDP e PAI
 5. Servizio di Sportello d'ascolto sulle problematiche DSA/BES, per alunni e famiglie
- Referenti Sostegno (N° 1 Primaria + N° 1 Scuola Secondaria di I grado)
- Referenti Commissione Disagio : N° 1 + n. 4 Docenti con i seguenti compiti :
 1. Rileva situazioni ricorrenti di disagio e di dispersione scolastica
 2. Implementa rete di collaborazione tra enti territoriali che operano sui minori
 3. Offre formazione sulle tematiche del disagio e della dispersione
 4. Offre formazione iniziale ai docenti neoarrivati
 5. Stesura di Protocollo d'intesa con i Servizi Sociali per la dispersione scolastica

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Corsi di Formazione su tematiche cliniche più urgenti per docenti curricolari e docenti di sostegno non abilitati (autismo, ritardo, disabilità sensoriali)

Tematiche riguardante i BES (dislessia, iperattività, borderline cognitivo e svantaggio) anche grazie alla formazione a cascata avuta da alcuni docenti nel corso dell'a. s. 2015-2016, disagio e dispersione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Garantire a tutti il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi
- Valutare H e BES tenendo conto dei livelli di partenza
- Stilare PEI, PDP, PAI e Programmazione Curricolari Individualizzate Ampliare l'offerta formativa con progetti volti all'inclusione

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Potenziare il ruolo del docente di sostegno
- Favorire il coordinamento e la condivisione di strategie specifiche per i BES all'interno dei Consigli di classe e dei team
- Realizzare col docente di sostegno, sfruttando la compresenza, momenti di didattica laboratoriale, classi aperte, lavori di gruppo o realizzazione di progetti specifici per la classe
- Figure esterne competenze di supporto/sostentamento alla docenza
- Progetti avvalentesi didattica multimediale

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Contemplare nella didattica non solo i docenti di sostegno ma anche attuare un coordinamento con le agenzie territoriali:

ASL / Coop. Cospexa / Operatori 3° Settore sesto municipio / Save The Children "Punto Luce"/ Università Tor Vergata Roma / Università Pegaso / Forze dell'ordine / SPRAR / Ludoteca / Centro per la Famiglia / Comitato di Quartiere / Polizia Postale / Commissione scuola-Sport e cultura/ Assessorato alle politiche giovanili e pari opportunità/ CONI/Cooperativa "Le mille e una notte"/ Università FORO ITALICO Roma/ Associazione "Mamme laboriose" / Accordo di programma col governo romeno per l'insegnamento della lingua romena con docente di lingua-madre

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Condivisione del PDP con le famiglie
- Rilevazione dei bisogni reali dei BES con l'informazione e il sostegno delle famiglie
- Stabilire con le famiglie una corresponsabilità educativa soprattutto nei casi di problematiche comportamentali o atteggiamenti di bullismo, aggressività - Concordare incontri con C.D.C.
- Indirizzare le famiglie verso i Servizi Sociali
- Istituzione di un sistema di CO-DESINER (tavoli di co-progettazione) con il D.S., docenti, genitori al fine di creare un sistema scolastico integrato e partecipato ,volto alla condivisione e al supporto delle scelte educative e didattiche, in collaborazione con l'ASLERD, nella persona del Prof. Carlo Giovannella, Università Tor Vergata

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum inclusivo terrà conto di:

- Didattica individualizzata
- Lavori di gruppo
- Classi aperte
- Didattica laboratoriale
- Valorizzazione delle disabilità
- Predisposizione di verifiche individualizzate e attente agli stili cognitivi degli alunni
- Progettualità rivolta a tematiche di inclusione e integrazione
- Diversificazione delle metodologie (brainstorming, mastery-learning, peer-to-peer, tutoring, circle time e altro)

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Ottimizzare le risorse presenti a scuola (sia professionali che strutturali, attraverso l'utilizzazione di risorse interne alla scuola, nell'organizzazione di laboratori scolastici ed extra- scolastici)
- Docenti con particolari competenze (es. musica/sport/arte/esperti esterni)

Utilizzare gli spazi fuori dall'aula (creare laboratori/palestra/biblioteca/giardino)

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- FIS per Progetti d'Istituto su tematiche inclusive
- Progetti di alfabetizzazione strumentale e culturale
- Continuità
- Commissione per il Disagio
- Orientamento
- Prevenzione della dispersione scolastica ed elisione dell'obbligo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'orientamento promosso si è stato articolato in vari momenti:

- Presentazione e illustrazione agli alunni delle classi terze e alle famiglie del sistema scolastico delle scuole secondarie di secondo grado in presenza di vari istituti del territorio.
- incontri nelle classi terze dei docenti della scuola secondaria di 2° grado per illustrare i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano.
- Comunicazione degli "Open Day" delle scuole di secondo grado.
- Somministrazione di test orientativi per gli alunni e le famiglie da svolgere online.
- Visite agli Istituti secondari di secondo grado e partecipazione a laboratori ("Giornata della scienza - Sperimentando s'impara – Giochiamo con..." per le classi seconde)
- Compilazione del nuovo modello dei consigli orientativi da parte dei CdC per ogni alunno da consegnare alle famiglie.
- Iscrizione online alle scuole secondarie di secondo grado.
- Adozione dei test psico-attitudinali online proposti dall'associazione Cempis Orion per l'anno scolastico 2017-2018.

Il progetto continuità è stato attivato da due docenti della scuola dell'infanzia. Ha coinvolto 85 bambini di 5 anni dell'Istituto.

Sono state prefissate molteplici attività proposte, di gioco, di lettura, di rielaborazione, grafico – pittoriche e l'allestimento di piccoli laboratori, che hanno contribuito in maniera soddisfacente al raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati.

L'intero percorso progettuale è stato sottoposto a monitoraggio, valutazione e documentazione.

Il Progetto continuità è stato svolto con entusiasmo e notevole partecipazione, è stato inoltre un'occasione di arricchimento per tutti i bambini che hanno avuto l'opportunità di scambio sociale e didattico.

Il Progetto continuità tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria si è svolto in diverse fasi:

- La Commissione continuità si è riunita per concordare le attività dell'Openday, da svolgersi nei vari plessi tra dicembre 2016 e gennaio 2017;
- attività in occasione dell' Openday: comunicazione interna ed esterna, coinvolgimento famiglie, insegnanti, alunni, elaborazione del logo e pubblicizzazione dell'evento;
- formazione classi prime con passaggio informazioni degli alunni in ingresso dalla primaria alla secondaria;

Durante l'Openday gli alunni delle classi quinte hanno partecipato ad alcune lezioni di tipo laboratoriale tenute da professori della scuola Secondaria con ausilio di supporti multimediali. Gli alunni coinvolti hanno partecipato attivamente e con entusiasmo alle attività proposte, dando un feedback positivo anche alle maestre. I professori coinvolti in tale attività hanno avuto l'opportunità di conoscere i futuri alunni. Nell'organizzazione di tale attività si è richiesta la partecipazione degli alunni delle classi prime alle attività laboratoriali e alla visita guidata della scuola, in veste di tutor.

Gli alunni si sono dimostrati attenti e partecipativi, curiosi ed entusiasti rispetto alla nuova realtà scolastica con cui dovranno confrontarsi.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22/06/2017
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/17**